

ADDIO CONTAINER... MA NON SUBITO
IN LUNIGIANA LA VISITA DEL PRESIDENTE HA TOCCATO
IL COMUNE DI AULLA: NEL CAPOLUOGO HA CONSTATATO
L'ANDAMENTO DEI LAVORI PER LA NUOVA SCUOLA

TRE PONTI PER DIMENTICARE IL 2011
ARRIVANO TRE NUOVI PONTI IN LUNIGIANA, TUTTI
UGUALI: A STADANO, CHE SARA' PRONTO ENTRO
L'ESTATE, A MULAZZO E A CASTAGNETOLI

A passeggio sul nuovo ponte sospeso «In ritardo ma è un buon traguardo»

Il governatore a Stadano: «E' il più lungo d'Italia». Pronto entro l'estate

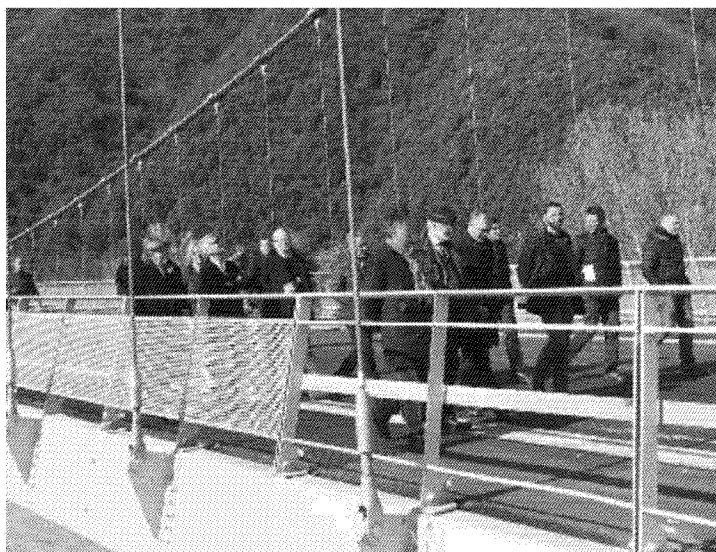
di MONICA LEONCINI

- AULLA -
«TRE PONTI uguali, come simbolo della ricostruzione». Il presidente Rossi ha definito così le tre nuove infrastrutture realizzate in Lunigiana, a sostituzione dei ponti crollati durante l'alluvione del 2011. Il più imponente, quello di Stadano nel comune di Aulla è quasi terminato e Rossi l'ha percorso ieri mattina per la prima volta, con rappresentanti della regione, della ditta Castaldo, che l'ha realizzato e Mario De Miranda, il progettista. Proprio a lui è spettato il compito di descriverne le caratteristiche, lo ha fatto mostrando un video che ha ripercorso le lunghe tappe della sua costruzione. «Il ponte di Stadano - ha detto Rossi - è costato 8,5 milioni di euro, con i suoi 139 metri di lunghezza è il ponte sospeso più lungo in Italia. E' pronto per i collaudi, si conta di ultimarli entro l'estate. Poi il ponte sarà consegnato al comune di Aulla per essere aperto alla viabilità». Un ponte importante, unica via di accesso al paese. Sei milioni di euro invece sono stati spesi per il ponte sul fiume Mangiola a Mulazzo, sospeso e lungo 100 metri, realizzato da

un raggruppamento di imprese con capofila la Ici cooperativa di Gorizia. Tre milioni di euro quelli spesi per il ponte sul Teglia a Castagnetoli, sempre sospeso e lungo 50 metri. I lavori saranno realizzati da un raggruppamento di imprese con capogruppo la Traversone spa di Genova. «Il piano della ricostruzione, in Lunigiana, è costato circa 105 milioni di euro - ha aggiunto il presidente -, si tratta di 85 milioni per circa 50 interventi, 41 dei quali ultimati. E' un buon traguardo, raggiunto in cinque anni, ci abbiamo messo più tempo del previsto perché nel 2012 cambiarono la legge sulla

Protezione civile, questo ci costrinse a seguire procedure ordinarie. I lunigianesi devono sapere che trenta milioni di euro per la ricostruzione sono arrivati dall'aumento dell'accise sulla benzina, che responsabilmente tutto il consiglio regionale decise, all'epoca, di approvare. Ma la cosa più importante è che dopo quella tragica alluvione, ci siamo concentrati sulla prevenzione. Siamo riusciti a deliberare un documento che proibisce di costruire nell'alveo del fiume, una legge unica che proponiamo anche agli altri e mi auguro che si rispetti. Se non si fosse costruito in quelle zone, tutto sarebbe andato diversamente».





STADANO La delegazione guidata da Enrico Rossi, i costruttori e gli amministratori locali sul nuovo ponte

(foto di Massimo Pasquali)